



Numero: 187-399/2020/181

Data: 19/5/2021

PROTOCOLLO DEI TEST DI AUTODIAGNOSI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE ELEMENTARI

I

- (1) I test per l'autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2 effettuati periodicamente, costituiscono il programma di screening che permette una rapida identificazione degli alunni asintomatici nel periodo pre-sintomatico, il loro veloce ritiro dalla scuola e, conseguentemente, l'interruzione della catena di contagi da coronavirus.
- (2) Con il presente protocollo si individuano il gruppo target, i prestatori dei servizi, la dimensione e la procedura di autodiagnosi delle persone con i test antigenici rapidi per rilevare l'infezione da SARS-CoV-2.

II

- (1) L'autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2 con test antigenici rapidi si svolge per gli alunni dell'ultimo ciclo triennale della scuola elementare (nel prosieguo: alunni) presso la loro abitazione.
- (2) I test di autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2 sono volontari e gratuiti.
- (3) I test di autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2 si effettuano una volta alla settimana presso il domicilio.
- (4) Per il test di autodiagnosi a base volontaria, all'alunno spettano 5 test di autodiagnosi al mese.
- (5) I test di autodiagnosi vengono eseguiti, su base volontaria, dagli alunni che non hanno contratto il COVID-19 o da quelli che sono guariti da COVID-19 e dopo che dal momento dell'infezione sono passati più di sei mesi.

III

- (1) In caso di riconfezionamento, l'Istituto Nazionale della Sanità Pubblica provvede all'adeguata etichettatura in conformità alla decisione dell'Agenzia pubblica per i medicinali e i dispositivi medici della Repubblica di Slovenia (nel prosieguo: decisione JAZMP) per l'approvazione

dell'utilizzo dei test rapidi per l'autodiagnosi dell'infezione da nuovo coronavirus da parte degli alunni, n. 314-3/2015/15 del 14.5.2021.

- (2) La distribuzione dei test per effettuare l'autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2 è fornita dall'Amministrazione della Repubblica di Slovenia per la protezione e il soccorso (nel prosieguo: URSZR) nelle unità regionali in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, delle Scienze e dello Sport. I test per l'effettuazione dell'autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2 sono ritirati dal preside o dalla persona da lui incaricata, presso le unità regionali della URSZR.
- (3) La distribuzione diretta dei test antigenici rapidi può essere fornita agli alunni dal preside della scuola o dalla persona incaricata dal preside.
- (4) In conformità alla decisione dell'Agenzia pubblica per i medicinali e i dispositivi medici della Repubblica di Slovenia (JAZMP), la scuola tiene il registro relativo alla quantità dei test, ai numeri di serie e alla data della consegna dei test per il loro utilizzo.

IV

- (1) L'autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2 si effettuerà con i test antigenici rapidi dell'infezione da SARS-CoV-2 verificati (SARS-CoV-2 Antigen Rapid Test Kit) per il campionamento della mucosa del naso, del produttore JOYSBIO (Tianjin) Biotechnology Co., Ltd. In caso di test antigenico rapido positivo, esso andrà confermato con il test PCR standard.

V

- (1) La condizione per effettuare il test di autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2 a domicilio è che l'alunno stia bene, senza segni di infezione acuta delle vie respiratorie e del tratto digestivo. In caso di segni di malattia, l'alunno ovvero i suoi genitori o i rappresentanti legali devono contattare l'ambulatorio del suo medico curante o del medico convenzionato (in caso di assenza del medico curante devono contattare il medico di turno) che lo metterà in isolamento e fornirà tutte le ulteriori istruzioni necessarie.
- (2) I rifiuti ottenuti a seguito dell'effettuazione del test di autodiagnosi di infezione da SARS-CoV-2 su base volontaria (ad es. fazzoletti utilizzati, materiali per il test) e i rifiuti per la pulizia dei locali (ad es. panni monouso), devono essere depositati nel sacchetto di plastica per l'immondizia e, quando questo sarà pieno, è necessario chiuderlo bene. Il contenuto dei sacchetti non deve essere compresso e una volta messi all'interno del sacco, i rifiuti non devono essere più toccati. È necessario posizionare il sacchetto in un altro sacco plastico per l'immondizia, legarlo stretto, etichettarlo e posizionarlo separatamente dagli altri rifiuti in modo che non sia alla portata dei bambini. Il sacco deve essere conservato separatamente per almeno 72 ore, prima di poterlo mettere nel cassonetto per i rifiuti urbani misti (rifiuti residui). I sacchi di rifiuti ottenuti a seguito dei test volontari di autodiagnosi, riempiti ed etichettati, non devono mai essere aperti.

- (3) Prima dell'inizio dei test di autodiagnosi dell'infezione da SARS-CoV-2, il preside della scuola o la persona da lui incaricata, ai sensi del secondo comma del punto III del presente protocollo, distribuisce agli alunni i test forniti dal Ministero della Salute.

VI

- (1) In caso di positività del risultato del test di autodiagnosi da infezione da SARS-CoV-2 effettuato a domicilio dall'alunno, questi o i suoi genitori ovvero il rappresentante legale devono avvisare immediatamente il medico curante (in caso di sua assenza il medico di turno) ovvero il punto di contatto del poliambulatorio per i test PCR nel luogo di residenza.
- (2) In caso di risultato positivo del test di autodiagnosi, il medico curante (in caso di sua assenza il servizio di turno) manderà l'alunno al test PCR ovvero i genitori o l'alunno stesso, se maggiorenne, si accorderanno perché sia sottoposto al test PCR nel punto di contatto del poliambulatorio del luogo di residenza.
- (3) L'alunno attenderà l'esito del test PCR a casa, in autoisolamento. L'alunno non potrà lasciare la casa, dovrà limitare i contatti con altre persone e osservare le raccomandazioni per prevenire la diffusione della malattia.
- (4) In caso di test PCR positivo, lo stesso alunno, o i genitori ovvero il suo rappresentante legale avviseranno il preside della scuola o la persona da lui incaricata per lo svolgimento di questi compiti e il medico curante dell'alunno.
- (5) Il preside si comporterà in conformità alle istruzioni dell'Istituto Nazionale della Sanità Pubblica - NIJZ (Istruzioni destinate agli istituti scolastici in caso di sospetto o di confermato sospetto di infezione da SARS-CoV-2 nell'istituto), successivamente individuerà i contatti fisici e i contatti fisici o i contatti ad alto rischio avuti dall'alunno e le altre misure necessarie per il contenimento della diffusione delle infezioni da nuovo coronavirus.
- (6) Il preside della scuola o la persona da lui incaricata avviserà i contatti individuati dell'alunno e monitorerà la situazione epidemiologica nella scuola elementare.
- (7) In caso di test PCR negativo l'alunno continuerà a partecipare al processo formativo ovvero alle lezioni.

MAG. Franc Vindišar
SEGRETARIO DI STATO